

SETTIMANALE

Numero 13 - Anno 2024

IN QUESTO NUMERO:

- CINZIA CORDELLA
- FRANCESCO DI COSTANZO
- IL FILM "IL MEGLIO DI TE"

**DALLA CAMERETTA  
AL FORUM DI ASSAGO  
PASSANDO PER  
IL FESTIVAL DI SANREMO**



# ALFA

**"PIÙ CRESCI E PIÙ DIVENTI  
CONSAPEVOLE DEI TUOI SOGNI"**



## **SMS NEWS SETTIMANALE**

### **NUMERO 13 – ANNO 2024**

#### **INDICE**

Intervista con Alfa	pag. 2
Intervista con Cinzia Cordella	pag. 11
Intervista con Francesco Di Costanzo	pag. 17
Il film Il meglio di te	pag. 20
Il messaggio Urbi et Orbi di Papa Francesco	pag. 24
FIFS: L'Italia C20 vince la Coppa delle Alpi	pag. 28
Sci velocità: Valentina Greggio vince la CdM	pag. 32
Peccioli è il Borgo dei Borghi 2024	pag. 33
VinoInvolcano – Sicilia & Merano Wine Festival	pag. 34
Franco Califano: gli applausi non finiscono mai	pag. 40



## **INTERVISTA CON ALFA: "PIÙ CRESCI E PIÙ DIVENTI CONSAPEVOLE DEI TUOI SOGNI"**

"Ho iniziato a scrivere canzoni per me perchè la musica era la mia migliore amica, io mi pongo per quello che sono, se riesco ad arrivare agli altri è probabilmente per questa forma di normalità che annulla il distacco tra me e i miei coetanei". Alfa si è piazzato al decimo posto con "Vai!" al Festival di Sanremo 2024 dove ha regalato un duetto meraviglioso con Roberto Vecchioni in "Sogna, ragazzo sogna" nella serata dedicata alle cover, ha pubblicato l'album "Non so chi ha creato il mondo ma so che era innamorato", ha fatto sold out con il suo primo concerto al Forum di Assago e ad aprile riprenderà il tour nei palazzetti.

Un talento sopraffino quello del cantautore genovese, vero nome Andrea De Filippi, che ha fatto breccia nel cuore del pubblico con le sue canzoni che uniscono innovazione, poesia e positività, e con il suo essere un ragazzo educato, gentile, umile, un esempio da seguire per tanti giovani.

In questa intervista Alfa ci ha parlato del nuovo disco, di Roberto Vecchioni, del tour, ma anche della passione per i tatuaggi, dell'insegnamento che gli ha trasmesso suo nonno e del paesaggio più bello che ha visto.

**Andrea, quali sono le tre immagini più belle della tua partecipazione al Festival di Sanremo 2024 che porti stampate nel cuore?**

“Innanzitutto il momento prima di salire sul palco con Roberto Vecchioni, ero talmente teso che se qualcuno mi avesse toccato mi sarei potuto rompere come un vaso mentre lui era seduto, tranquillo, e mi ha detto: “non pensare al resto, ci sei solo tu sul palco”. La seconda immagine è il traffico di Sanremo, merita una menzione perchè abbiamo rischiato una volta di non arrivare in tempo, infine la standing ovation inaspettata dopo l'esibizione con Vecchioni in “Sogna, ragazzo, sogna” nella serata dedicata alle cover”.



**Vedendovi cantare insieme traspare il rapporto speciale che si è creato tra te e il Professor Vecchioni, che tra l'altro è anche presente nel tuo nuovo disco. C'è qualche consiglio che ti ha dato e che ti è stato particolarmente utile?**

“Ci sono diversi consigli non detti ma che ho percepito dalla sua figura e che mi hanno aiutato molto. Con me è stato sempre di un'umiltà e di un'umanità disarmanti. Quando ci siamo visti la prima volta ero in soggezione e lui mi ha trattato come se fossi un suo studente, come se non si rendesse conto delle canzoni capolavoro che ha scritto e per me è stato un grande insegnamento perchè quando sei un artista di quel calibro potresti essere anche un po' arrogante, invece lui ha scelto una strada basata sull'umiltà e sulla normalità ed è quello che voglio fare anch'io”.

**In “Vai!” affermi “ricordo che cantavo lì disteso nel letto sognandomi cantare ma dentro a un palazzetto” e lo scorso 24 febbraio hai fatto il tuo primo live al Forum di Assago. Che emozione è stata realizzare quel sogno?**

“Sono partito dalla cameretta anche al Forum perchè abbiamo costruito una casa sul palco, con la cucina, il bagno, la stanza e abbiamo replicato quella sensazione. Ho fatto il mio ingresso uscendo dal letto ed è stato strano sapere che c'erano undicimila persone che mi stavano aspettando. L'ho sognato per tanto tempo... Quando da Genova vieni a Milano vedi il Forum sempre sulla sinistra, ricordo che da piccolo mi affacciavo al finestrino e dicevo “cos'è questa struttura gigantesca?”. In quel palazzetto negli anni ho assistito ai concerti di Jovanotti, Cremonini, dei miei cantanti preferiti, e pensare che ci ho suonato e che ci tornerò è qualcosa che devo ancora elaborare”.

**Sapere di essere un esempio per tanti giovani è un onore o una responsabilità?**

“Cerco di pensare il meno possibile alle responsabilità, ho iniziato a scrivere canzoni per me perchè la musica era la mia migliore amica, volevo diventasse un lavoro ma non avevo fatto nulla affinché lo diventasse realmente. Io mi pongo per come sono, se riesco ad arrivare agli altri è probabilmente per questa forma di normalità che annulla il distacco tra me e i miei coetanei. E ne sono felice”.



credit foto Ste Brovotto



credit foto Filippo Moscati

**Passiamo al tuo nuovo disco "Non so chi ha creato il mondo ma so che era innamorato", tra le tracce c'è "Frida" in cui affronti una tematica purtroppo attuale quale il femminicidio e in cui sono presenti due frasi molto profonde: "io dentro di me provo vergogna ad essere uomo" e "per me l'amore è chiave non sarà mai un lucchetto"...**

"Ho scritto "Frida" dopo il femminicidio di Giulia Cecchettin perchè mi aveva molto colpito sia l'età sia la normalità delle persone coinvolte. Inizialmente volevo scrivere un brano prendendo le distanze da un atto del genere, poi parlando con diverse persone e ragionandoci ho capito che se succede così tanto spesso ed è qualcosa di così permeato nella nostra cultura alla fine ne siamo tutti responsabili. Quindi nel mio piccolo ho cercato di sensibilizzare su questo tema attraverso la canzone".



**In "Nei tuoi occhi cosa c'è" canti invece "ma anche il più bel paesaggio è sempre di passaggio", tra i paesaggi che hai visto per il mondo ce n'è uno che non è stato di passaggio ma che ti è rimasto dentro?**

“Ce ne sono tanti. Forse il posto più bello al mondo che ho visto è una piccola isola in Australia che si chiama Kangaroo Island con questo paesaggio sull’oceano infinito dove oltre c’è solo l’Antartide. Avevo 15 anni, era uno dei primi viaggi importanti e mi ricordo molto bene i canguri e quella spiaggia spettacolare”.

**Nello stesso brano c’è una parte molto bella dedicata a tuo nonno in cui canti: “Ho scritto a mio nonno anche poi dopo che lui se ne è andato Ma dopo qualche giorno mi son vergognato Non si può tornare indietro Non credo che cancellerò il suo numero al telefono Lo tengo ancora per un po’”, qual è l’insegnamento più importante che ti ha trasmesso?**

“Il suo numero di telefono ce l’ho ancora anche perchè è brutto eliminare il contatto di una persona che non c’è più, sarebbe come lasciarla andare del tutto. Nonno era un medico, era severo, rigoroso, e una volta mi ha detto “c’è chi corre perchè scappa c’è chi corre perchè insegue” in quanto mi vedeva sempre di fretta, andavo a pranzo da lui ma stavo poco perchè ero già immerso nella musica, ed è per questo che ho scritto “Vai!”. Effettivamente non so se corro poichè sto scappando o inseguendo qualcosa ma nel dubbio corro”.

**In “Vabbè Ciao” vengono citati Mannarino e “A mano a mano” di Rino Gaetano, cosa hanno rappresentato nella tua formazione artistica questi cantautori?**

“Oggi provo a fare folk americano ma la base in Italia è il cantautorato e se sei nato a Genova non puoi prescindere dalla scuola genovese, non puoi non conoscere De Andrè quando nei vicoli ci sono scritte le sue frasi e senti le sue canzoni nell’aria, quindi inevitabilmente è un’ispirazione. Mio papà è un grande fan del cantautorato quindi mi faceva ascoltare Bertoli, De Andrè, Gino Paoli, Vecchioni, mi ha trasmesso quella passione, poi sono andato verso altri lidi, il mio preferito è infatti Jovanotti, ma sia il folk che il cantautorato hanno la chitarra come strumento principale e una scrittura per immagini molto simili, quindi non vai mai tanto distante da dove sei partito. Gli ascolti fatti da piccolo in qualche modo ti influenzano”.

**ALFA**

**NON SO CHI HA  
CREATO IL MONDO  
MA SO CHE ERA  
INNAMORATO**

**TOUR**

<del>24 FEBBRAIO</del>	<del>MILANO</del>	<del>FORUM SOLD OUT</del>
5 APRILE	PADOVA	KIOENE ARENA
6 APRILE	TORINO	INALPI ARENA
16 APRILE	NAPOLI	PALAPARTENOPE
19 APRILE	BARI	PALAFIORIO
21 APRILE	FIRENZE	MANDELA FORUM
<b>NEW</b> 16 NOVEMBRE	ROMA	<b>PALAZZO DELLO SPORT</b>
<b>NEW</b> 25 NOVEMBRE	MILANO	<b>FORUM</b>

**A\*** CONCERTI **VANDERLUST** **ZETA**

**Dopo la data al Forum di Assago, il 5 aprile ripartirà il tour dalla Kioene Arena di Padova...**

“Sarò live nei palazzetti ad aprile e poi a novembre, in mezzo ci sarà il tour estivo, per un totale di quaranta date e sono contento perchè mi piace la dimensione live e mi godo il momento il più possibile. Poi sicuramente usciranno dei brani nuovi, ne ho altri quaranta-cinquanta già pronti, e continuo a scrivere”.



**Una curiosità: dopo il Festival di Sanremo 2024 hai fatto il tuo 110° tatuaggio, il volto del maestro Vessicchio. Com'è nata questa idea?**

“E' una scommessa, avevo detto al maestro Vessicchio che se fosse andato bene Sanremo mi sarei tatuato il suo volto e ho mantenuto la promessa. L'ho anche chiamato per mostrargli il tatuaggio ed è quello di cui vado più fiero... tra l'altro aiuta anche a fare conoscenze e un po' a rimorchiare (sorride), quindi bella per il maestro Vessicchio. La passione per i tatuaggi nasce due anni fa, ho iniziato con piccole cose sul braccio e poi è degenerata. Mi piaceva l'idea di riempire entrambe le braccia come quando a scuola ti annoi e disegni sul banco e ora ne ho centodieci”.

**“Sogna, ragazzo, sogna”, dopo il Forum qual è il tuo prossimo sogno?**

“Ne ho tanti, più cresci e più diventi consapevole dei tuoi sogni e più hai fame. Ho 23 anni e mi sento all'inizio del mio percorso, sono grato perchè in questi primi anni di carriera mi sono tolto tante soddisfazioni ma ce ne sono altre che vorrei togliermi. Sono superstizioso e quindi tengo per me questi sogni, però credo si possano immaginare”.

**di Francesca Monti**

credit foto Filippo Signorello

Si ringraziano Michela Alquati Bonisoli e Maryon Pessina



**INTERVISTA CON CINZIA CORDELLA, PROTAGONISTA DEL FILM "LOLA BLUE": "QUESTO PERSONAGGIO MI HA RIDATO IL CORAGGIO DI DIRE CON GRINTA NO QUANDO È NECESSARIO"**

"E' un personaggio completamente diverso da me e questo mi ha affascinato molto, è una donna violenta ma per eccessiva fragilità, che ha anche il coraggio di apparire antipatica, fregandosi del giudizio altrui". Cinzia Cordella è la protagonista del film *Lola Blue*, scritto e diretto da Eleonora Grilli, proiettato in anteprima nel corso della 15esima edizione del Bif&st Bari International Film&tv Festival.

L'opera cinematografica si svolge seguendo il percorso esistenziale e artistico di Lola Blue, protagonista in cerca del proprio destino nel mondo. Lola è una comica ambiziosa, che si imbatte tuttavia in numerosi ostacoli a causa della sua misantropia e del suo spirito inquieto. Il crescente disagio interiore la conduce ad intraprendere un percorso riabilitativo all'interno di un casale alle porte di Orvieto, lontano dalla sua città natale, Napoli. Si trova quindi a partecipare ad una terapia di gruppo, in occasione di un ritiro olistico, un'esperienza che la costringe ad affrontare in modo traumatico il suo passato tormentato.

Il nucleo tematico del film si incentra su due concetti fondamentali: la solitudine e l'integrazione. Alcuni personaggi, come Lola, trovano rifugio nella loro solitudine, ignorando il vuoto che li circonda. Tuttavia, l'autentico antidoto per l'anima risiede nell'integrazione e nella condivisione, non nelle illusioni dell'ego. Questa verità esistenziale costituisce il pilastro su cui si basa la narrazione di Grilli.

Cinzia Cordella in Lola Blue è affiancata dagli attori Errico Liguori, Alessio Sica, Ornella Varchetta, Monica Carpanese, Alfie Nze, Syama Ryaner, Salvatore Catanese e Chiara Barassi. Inoltre, il film ha potuto contare anche sulla presenza di due prestigiosi cameo: quello di Kaspar Capparoni e di Gianfranco Gallo.

Cinzia Cordella, attrice della PM5 Talent di Peppe Mastrocinque, vanta una carriera ventennale nell'ambito teatrale. Nel 2023 ha portato in scena *Matrioska*, spettacolo diretto da lei e da Gabriele Guerra, vincitore del premio Alessandro Fersen Innovazione e Ricerca e il premio Miglior Attrice per il Roma Fringe Festival 2023. Lo spettacolo sarà in tournée anche nella stagione 2024/2025. Nel corso della sua carriera ha lavorato con registi di fama nazionale ed internazionale, ha preso parte allo spettacolo *Dignità Autonome di Prostituzione*, diretto da Luciano Melchionna e di recente ha recitato in *Quella visita inaspettata* di Paolo Caiazzo, che ha debuttato con successo al Teatro Augusteo di Napoli nel febbraio 2024.



**Cinzia, nel film "Lola Blue" interpreta la protagonista Lola, cosa può raccontarci a riguardo?**

"Lola è un personaggio completamente diverso da me e questo mi ha affascinato molto, è una donna violenta ma per eccessiva fragilità, e reagisce con prepotenza, come un cane spaventato che aggredisce ancor prima di essere aggredito.

Ha anche il coraggio di apparire antipatica, se ne frega del giudizio altrui, di dover sorridere pur di piacere alla gente, risponde male e basta, ha seri problemi nella gestione della rabbia. Io sono più femminile, pacifica, tendo verso l'armonia, quindi lavorare ad un personaggio come Lola è stato divertente, perchè ti permette di mandare tutti a quel paese, dare testate al muro o prendere a calci un albero quando le cose non vanno bene, e diventa anche uno sfogo”.

### **Cosa le ha regalato questo personaggio?**

“Lola mi ha donato un'energia maschile che crescendo, con le sovrastrutture e quello che ci impone la società, tendiamo a calmare. Mi ha ridato il coraggio di dire quel no con grinta quando è necessario. E' come se avesse equilibrato meglio le mie energie maschili e femminili”.

### **Lola trova rifugio nella solitudine, infatti dice “la gente come noi sta meglio sola” ...**

“E' la frase clou per me del lavoro che ho fatto sul personaggio, perchè mi tocca da vicino riguardando spesso gli artisti che hanno un modo molto personale e sensibile di vedere il mondo e che si rifugiano nella solitudine. E' un paradosso in quanto l'artista ha bisogno dell'altro per mostrare la sua arte, nell'invisibilità non esisterebbe. Lola ha dovuto fare i conti con questo, non per sua scelta ma perchè il manager l'ha costretta per contratto a frequentare un centro olistico per aiutarla a gestire i problemi con la rabbia e imparare a relazionarsi con gli altri. Lei arriva in questa struttura, come succede a noi a volte nella vita, piena di resistenze, non accetta di uscire dalla sua zona di comfort cioè la solitudine, quindi non ha nessuna voglia di fare questo percorso ma piano piano viene inglobata e quasi fagocitata dalla purezza dei personaggi che trova in questo centro, da chi ha difficoltà nel gestire le relazioni con le donne, a chi ha bisogno di rubare i gioielli o ha il vizio delle carte. Sono talmente belle e complesse queste umanità che Lola senza rendersene conto viene catturata da loro e ne esce migliore”.

### **Un'altra tematica centrale del film è l'integrazione ma anche la condivisione delle proprie emozioni e paure con gli altri che diventa una sorta di balsamo per l'anima delle persone...**

“La regista voleva che uscisse questo messaggio, la relazione con l'altro è fondamentale, altrimenti non c'è crescita”.



**Passando al teatro, nel 2023 ha portato in scena Matrioska, spettacolo da lei interpretato, scritto e diretto con Gabriele Guerra...**

“E’ un lavoro nato dopo quasi un anno e mezzo di scrittura e man mano che prendeva forma lo mettevamo in scena con Gabriele Guerra per lavorarci sopra perchè ci tenevo a condividere con il pubblico la mia passione per la teoria quantistica e la mia idea sul fatto che tutto è connesso. Si tende molto in questa società a separare il materiale dallo spirituale ma penso che uno non possa vivere senza l’altro. In Matrioska parlo dell’importanza di un ritorno al contatto con l’invisibile, con le energie che non vediamo ma che ci sono e spesso ci guidano senza che ce ne accorgiamo. Era un tema complicato da esporre agli altri, perchè parlo di Gesù, dei grandi scienziati, cito Einstein, Ralph Waldo Emerson. Era una sfida, lo abbiamo proposto al Roma Fringe Festival, siamo arrivati in finale e vinto il premio Alessandro Fersen Innovazione e Ricerca e il premio Miglior Attrice. Poi siamo andati al Festival di Benevento, e abbiamo altre date in programma per la prossima stagione. Sono contenta di essere riuscita a far passare il messaggio che volevo perchè mi accorgo che le persone escono da teatro con il cuore un po’ più aperto”.

**Cosa ci racconta invece su “Quella visita inaspettata” di Paolo Caiazzo, che ha debuttato con successo al Teatro Augusteo di Napoli?**

“E’ stata una delle esperienze più divertenti che potessi fare a teatro, per me era una vera novità. Paolo Caiazzo è un attore comico, mi ha voluta nel suo spettacolo ed è stato bello vedere le reazioni dello spettatore. Quando lavori nel teatro impegnato, politico, drammatico come ho spesso fatto si tende a volte ad avere un po’ la puzza sotto il naso verso quello più leggero e comico, invece mi sono accorta quanto la gente abbia bisogno di ridere e di quanto sia bello sentirla ridere. Vista la situazione che viviamo oggi nel mondo credo sia indispensabile che le persone stiano bene e si divertano almeno per quelle due ore. Lavorare con Paolo è stato bello, ha una comicità raffinata, è così bravo che improvvisa e quindi devo sempre essere pronta, è stata una grande scuola, con colleghi meravigliosi come Carlo Caracciolo, Daniele Ciniglio, Francesca Morgante e Maria Bolignano, una donna e un’artista straordinaria. Sono felice di riprendere lo spettacolo il prossimo anno”.

**Che ricordo conserva invece dell’esperienza nell’amatissima e longeva soap “Un Posto al sole” in cui ha interpretato Simona Alfano?**

“Nel 2019 per diversi mesi ho recitato in “Un Posto al sole”, era un mood diverso e mi divertiva il fatto di ricevere le scene quasi il giorno prima essendo solitamente abituata a studiare tanto. Quando entri in queste serie che vanno a ciclo continuo, senza fermarsi mai, devi lavorarci la notte, devi essere rapido a percepire le energie del personaggio, è un vortice molto bello. Mi sono resa conto anche della potenza della televisione, infatti interpretando Simona per strada mi fermavano tutti, non solo a Napoli ma anche a Roma, per chiedere foto e autografi”.

**Oltre alla ripresa di “Matrioska” e di “Quella visita inaspettata” in quali progetti sarà prossimamente impegnata?**

“Sto lavorando con Gabriele Guerra al seguito di “Matrioska” e si chiamerà “I Am Off”, sia perchè proveniamo dal teatro off sia per abbreviare Amleto e Ofelia che porteremo in scena. Se in Matrioska c’erano delle citazioni dell’Amleto, nel sequel lavoreremo nello specifico su questi due personaggi e sui segreti dell’universo che Shakespeare conosceva bene e che sono nascosti nelle sue opere”.

**di Francesca Monti**

Si ringrazia Virginia Maresca



**DIGITAL CUP 2024: CALCIO E INNOVAZIONE DIGITALE IN SCENA A COVERCIANO. DI COSTANZO: "UNA GIORNATA DI CONFRONTO E DIVULGAZIONE DENTRO E FUORI DAL CAMPO"**

*Protagonisti il Ministro Abodi, personaggi delle istituzioni, professionisti del mondo aziendale e diversi campioni del calcio e della comicità.*

Un evento dedicato al confronto sui temi di sport, salute e innovazione digitale, con una sfida sul campo a concludere il programma. L'edizione 2024 della Digital Cup, la seconda della manifestazione, scalda i motori e si prepara ad andare in scena giovedì 11 aprile a Firenze, al Centro Tecnico Federale di Coverciano.

Si partirà al mattino, con l'introduzione di Francesco Di Costanzo, Presidente Nazionale Italiana Comunicazione Digitale, PA Social e Fondazione Italia Digitale, e Salvatore Ferrara, Presidente della Nazionale Italiana Comici. Le due compagini si affronteranno poi nel pomeriggio per aggiudicarsi la seconda edizione del trofeo.



Quali saranno le novità di questo nuovo appuntamento? Ne abbiamo parlato con Francesco Di Costanzo, Presidente Nazionale Italiana Comunicazione Digitale, PA Social e Fondazione Italia Digitale.

### **Il programma della giornata si prospetta molto ricco: quali sono gli ultimi aggiornamenti?**

Al convegno del mattino, che sarà incentrato su diverse tematiche che riguardano sport, salute e digitale, prenderanno parte esperti di diversi settori e ci saranno importanti nomi delle istituzioni, tra cui il Ministro per lo sport e i giovani Andrea Abodi, che interverrà attraverso un videomessaggio. Diversi anche i protagonisti del mondo del calcio, come Igor Protti, Mark Iuliano, Paolo Cannavaro, Leonardo Blanchard, Stefano Mauri, Marta Sturaro, del giornalismo e della tv come Marco Carrara e Andrea Pennacchioli. Ci saranno poi l'attore Gian Marco Tavani, Saverio Bari (Capitano della Nazionale Italiana di Subbuteo, vincitore ai Campionati Europei di Calcio da Tavolo 2023) e Marco Lamberti (CT della Nazionale campione d'Europa di Subbuteo). In campo scenderanno anche molti apprezzati comici italiani come Alberto Zenga, Alex De Santis, Angelo Pintus, Claudio Batta, Didi Mazzilli, Enzo Polidoro, Fabrizio Fontana (in arte Capitan Ventosa), Francesco Rizzuto, Gianluca Arena, Gianluca Fubelli (in arte Scintilla), Gianluca Impastato, Giorgio Verduci, Giovanni D'Angella, Marco Spoto, Nando Timoteo, Omar Pirovano, Santo Palumbo, Stefano Chiodaroli e Stefano Vogogna. Insomma, lo spettacolo non mancherà.

### **Com'è nata l'idea della Digital Cup?**

Il nostro obiettivo è soprattutto fare divulgazione e sensibilizzazione sui temi riguardanti il digitale e crediamo che il calcio, in quanto sport più popolare in Italia, possa costituire un veicolo fenomenale nella diffusione di una matura cultura digitale. La Nazionale Italiana Comunicazione Digitale, che nasce da un'iniziativa di Associazione PA Social e Fondazione Italia Digitale, è mista, prevede quindi la partecipazione di giocatrici e giocatori da tutta Italia ed è formata da esperti in comunicazione e informazione digitale, atleti e personaggi del mondo dello sport, dello spettacolo, del giornalismo, dell'innovazione e della comunicazione. La Digital Cup 2023 ha visto la partecipazione della Nazionale Italiana Cantanti e ora, con la Nazionale Italiana Comici, intendiamo proseguire un percorso che ci ha già dato molte soddisfazioni.

### **L'evento ha una finalità benefica, in che cosa consiste il progetto al quale sono destinati i fondi raccolti?**

La Digital Cup del 2024 sarà a fianco della Fondazione De Marchi ETS a sostegno della raccolta fondi per "Un Ospedale Mica Male", un progetto nato per umanizzare il Reparto Pediatrico all'interno del nuovo Policlinico di Milano. Novembre Studio, con il suo progetto "La Città dei Bambini", ha vinto il bando promosso e finanziato con un milione di euro della Fondazione De Marchi. Gli ambienti destinati all'area pediatrica avranno un'estensione di oltre 12mila metri quadrati distribuiti su tre piani e la consegna dei lavori, relativa all'umanizzazione degli spazi, è prevista per marzo 2025. I nuovi spazi prevedono: 88 posti letto, pronto soccorso pediatrico, terapia intensiva pediatrica, il giardino terapeutico e spazi dedicati ai piccoli pazienti per attività di rieducazione e gioco, uso di soluzioni multimediali e tecnologiche, aree dedicate allo smart working per i genitori con l'obiettivo di migliorare il benessere dei bambini e delle loro famiglie.

### **Qual è il rapporto tra sport e digitale e a che punto è, in Italia, la cosiddetta 'rivoluzione digitale'?**

I due universi sono sempre più interconnessi, sia le società sportive che gli atleti sono ormai consapevoli che un uso strategico e cosciente dei mezzi che il digitale offre sono cruciali per restare al passo con i tempi. Pensiamo per esempio all'AI generativa e al metaverso, che potrebbero condurre verso terreni sinora inesplorati e impensabili fino a pochi anni fa. I possibili benefici sono molti, ma è fondamentale che alla base ci siano la conoscenza e la sensibilità sugli strumenti che si ha a disposizione. In Italia dobbiamo continuare con ancora più convinzione ad investire su conoscenza, competenze e cultura digitale.

La Digital Cup 2024 è supportata dai partner Abaco, Affidea, Future, Goldisegnati, You&Web, dai media partner CityNews, digitalepopolare.it e Mate, dallo sponsor tecnico Givova e può contare sul patrocinio di Città metropolitana di Firenze, Comune di Firenze, FIGC, Regione Toscana e USSI Toscana. L'evento è a sostegno di Fondazione De Marchi ETS ed è realizzato in collaborazione con le società sportive fiorentine Rondinella Marzocco, Affrico, Albereta, Firenze Sud, con il Museo del Calcio di Coverciano e Repubblica Digitale.

Si ringrazia Federico Defrancisco - Mate Agency



**MERCOLEDÌ 3 APRILE IN PRIMA SERATA SU RAI 1 VA IN ONDA "IL MEGLIO DI TE" DI FABRIZIO MARIA CORTESE CON PROTAGONISTI MARIA GRAZIA CUCINOTTA E VINCENT RIOTTA: "QUESTO FILM CI HA INSEGNATO L'IMPORTANZA DEL PERDONO"**

Mercoledì 3 aprile in prima serata su Rai 1 va in onda il film "Il meglio di te" di Fabrizio Maria Cortese con protagonisti Maria Grazia Cucinotta e Vincent Riotta, e con Daphne Scoccia, Anita Kravos, Simone Montedoro, Giusi Merli, Mattia Iasevoli, Elvira Cuflic Basso, con il brano originale scritto e interpretato da Giusy Ferreri.

Antonio è un uomo di successo, Nicole è una donna bella e brillante. I due si sono amati intensamente e sono stati gli interpreti perfetti di quella che si può definire banalmente una bella storia d'amore. Tuttavia, prima di arrivare al "vissero per sempre felici e contenti", il loro mondo è improvvisamente esploso e i due si sono lasciati bruscamente, allontanandosi pieni di rabbia, di sensi di colpa e di delusione. La dolorosa separazione dura qualche anno e traccia un confine molto netto tra le loro vite: Nicole ha incontrato un nuovo compagno con cui mette su casa e sembra serena e felice. Ma il destino ha ordito una trama nascosta per ribaltare i piani dei protagonisti, scompaginare i loro progetti e farli ritrovare: una malattia improvvisa che non lascia molte speranze costringe Antonio e Nicole ad un nuovo incontro. Da lì parte la storia che coinvolge anche gli altri protagonisti: la sorella di Antonio, Paola, che non si è mai occupata degli affari di casa; la giovane Sara e il suo bambino che girano sempre intorno ad Antonio e nessuno sa il perché; la mamma di Nicole, Mimì, rimasta a vivere accanto all'ex genero, Antonio, sperando in una riconciliazione; il nuovo compagno di Nicole, Simone.

Un po' alla volta le tensioni tra loro e i colpi di scena lasciano spazio ad una nuova tenerezza e ad una nuova consapevolezza che coinvolgerà tutti, li renderà più responsabili e meno astiosi e, soprattutto, tirerà fuori il loro lato migliore.



“Un po’ di anni fa, un uomo gravemente malato mi chiamò di notte per chiedermi come stessi e per dirmi che lui si sentiva molto meglio. Poi mi domandò se avessi sentito i miei fratelli, voleva tranquillizzarmi perchè sapevo bene quali fossero le sue condizioni di salute. Quell’uomo era mio padre e fece lo stesso con i miei fratelli. All’alba mia madre ci disse che era morto. Sono passati tanti anni ma più volte mi è tornata in mente quella telefonata. La cornice vera di questo film è l’amore, poi ci sono le gelosie, gli interessi, le bugie, ma innanzitutto c’è l’amore”, ha esordito in conferenza stampa il regista Fabrizio Maria Cortese.

A vestire i panni di Nicole è Maria Grazia Cucinotta: “Per anni questa donna ha cercato di avere un figlio e non è riuscita a realizzare il suo sogno, quando scopre che suo marito ha avuto un figlio da Sara, quella che credeva una ragazzina da aiutare e che ha difeso, è per lei un doppio tradimento. Nicole fa tanti percorsi psicologici attraverso questo film e impara che l’amore non ha limiti e chi ama può commettere degli sbagli. “Il meglio di te” mi ha fatto comprendere l’importanza del perdono, siamo stati isolati per settimane durante le riprese e questo mi ha portato a riflettere. Da anni ho un’associazione con cui mi occupo di donne vittime di violenza e sono la prima a dire che c’è amore se c’è rispetto, non bisogna perdonare chi ti fa stare male o ti fa del male, perchè la vita è una sola e il rispetto per la vita altrui deve essere alla base di ciascun rapporto. Sono nata professionalmente in Rai nel 1987, ho continuato a lavorarci, o dopo varie esperienze, anche all’estero, sono felice che questo film vada in onda su Rai 1”.



Vincent Riotta è Antonio: “E’ un uomo che ha avuto tutto nella vita e lo perde a causa della sua arroganza che gli toglie la capacità di apprezzare quello che ha, e si trova a doversi guardare dentro e si chiede cosa lascerà a chi ama dopo aver scoperto di essere gravemente malato.

Facendosi questa domanda si pente profondamente di quello che ha fatto, vuole essere perdonato e trasmettere il suo amore a chi ha intorno. E questa è la cosa importante”.

Anita Kravos interpreta Paola: “Il regista ci ripeteva che sono personaggi dai mille colori, Paola passa dai toni di commedia a quelli di dramma e tragedia nei dialoghi con il fratello dove escono fuori antichi rancori e si rivanga il passato. Abbiamo imparato tutti molto grazie a questo film che ci ha insegnato a vivere la vita oggi e a salutare chi ami ogni giorno come se fosse l’ultimo. Il mio personaggio ha una storia d’amore complicata con una donna, ha 50 anni e si sente ancora una ragazza, quindi non sopporta il piccolo Lorenzo che ha già capito molto più di lei della vita, infatti dice che quello che si è rotto è più bello quando si ripara”.

Daphne Scoccia è Sara: “Il mio personaggio è molto legato ad Antonio perchè in passato l’ha aiutata in un momento di difficoltà. Sara è quella più pura lì dentro, sta accanto a quest’uomo incondizionatamente e senza alcun secondo fine, perché è innamorata di lui a cui non ha detto del bambino perchè ha paura della sua reazione”.

Mattia Iasevoli è il piccolo Lorenzo: “L’amore è importante in tutti gli ambiti della vita. Anche quando si litiga è fondamentale perchè poi si capisce quanto si tenga all’altro e si fa pace. Ringrazio Fabrizio per questo ruolo stupendo”.

Elvira Cuflic Basso interpreta Sonia. “E’ una dottoressa, all’inizio Antonio ci prova con lei, che poi decide di stargli vicini e dargli una mano. Grazie a questo film ho capito che è importante perdonare e pensarci prima che una persona se ne vada”.

Giusy Ferreri ha scritto e interpretato il brano “Il meglio di te”: “Desideravo tantissimo fare un’esperienza di questo tipo, è stata una grande gratificazione e l’occasione per scrivere un brano con un messaggio riguardante il perdono, conoscere un cast stupendo con cui si è creato un bel rapporto umano”.

**di Francesca Monti**



**PAPA FRANCESCO NEL MESSAGGIO URBI ET ORBI IN PIAZZA SAN PIETRO PER LA SANTA PASQUA: "LA GUERRA È SEMPRE UN'ASSURDITÀ, LA GUERRA È SEMPRE UNA SCONFITTA!"**

Papa Francesco nel messaggio Urbi et Orbi in Piazza San Pietro per la Santa Pasqua, ha ricordato ai 60 mila fedeli presenti che senza il perdono dei peccati non si esce dalle chiusure, dai pregiudizi, dai sospetti reciproci, dalle presunzioni che sempre assolvono sé stessi e accusano gli altri.

"Oggi risuona in tutto il mondo l'annuncio partito duemila anni fa da Gerusalemme: "Gesù Nazareno, il crocifisso, è risorto!".

La Chiesa rivive lo stupore delle donne che andarono al sepolcro all'alba del primo giorno della settimana. La tomba di Gesù era stata chiusa con una grossa pietra; e così anche oggi massi pesanti, troppo pesanti chiudono le speranze dell'umanità: il masso della guerra, il masso delle crisi umanitarie, il masso delle violazioni dei diritti umani, il masso della tratta di persone umane, e altri ancora. Anche noi, come le donne discepolo di Gesù, ci chiediamo l'un l'altro: "Chi ci farà rotolare via queste pietre?".

Ed ecco la scoperta del mattino di Pasqua: la pietra, quella pietra così grande, è stata già fatta rotolare. Lo stupore delle donne è il nostro stupore: la tomba di Gesù è aperta ed è vuota! Da qui comincia tutto.



Attraverso quel sepolcro vuoto passa la via nuova, quella che nessuno di noi ma solo Dio ha potuto aprire: la via della vita in mezzo alla morte, la via della pace in mezzo alla guerra, la via della riconciliazione in mezzo all'odio, la via della fraternità in mezzo all'inimicizia.

Fratelli e sorelle, Gesù Cristo è risorto, e solo Lui è capace di far rotolare le pietre che chiudono il cammino verso la vita. Anzi, Lui stesso, il Vivente, è la Via: la Via della vita, della pace, della riconciliazione, della fraternità. Lui ci apre il passaggio umanamente impossibile, perché solo Lui toglie il peccato del mondo e perdona i nostri peccati. E senza il perdono di Dio quella pietra non si toglie. Senza il perdono dei peccati non si esce dalle chiusure, dai pregiudizi, dai sospetti reciproci, dalle presunzioni che sempre assolvono sé stessi e accusano gli altri. Solo Cristo Risorto, donandoci il perdono dei peccati, apre la via per un mondo rinnovato.

Solo lui ci apre le porte della vita, quelle porte che continuamente chiudiamo con le guerre che dilagano nel mondo. Oggi volgiamo anzitutto lo sguardo verso la Città Santa di Gerusalemme, testimone del mistero della passione, morte e risurrezione di Gesù e a tutte le comunità cristiane della Terra Santa.

Il mio pensiero va soprattutto alle vittime dei tanti conflitti che sono in corso nel mondo, a cominciare da quelli in Israele e Palestina, e in Ucraina. Cristo Risorto apra una via di pace per le martoriate popolazioni di quelle regioni. Mentre invito al rispetto dei principi del diritto internazionale, auspico uno scambio generale di tutti i prigionieri tra Russia e Ucraina: tutti per tutti!

Inoltre, faccio nuovamente appello a che sia garantita la possibilità di accesso agli aiuti umanitari a Gaza, esortando nuovamente a un pronto rilascio degli ostaggi rapiti il 7 ottobre scorso e a un immediato cessate-il-fuoco nella Striscia.

Non permettiamo che le ostilità in atto continuino ad avere gravi ripercussioni sulla popolazione civile, ormai stremata, e soprattutto sui bambini. Quanta sofferenza vediamo negli occhi dei bambini: hanno dimenticato di sorridere quei bambini in quelle terre di guerra! Con il loro sguardo ci chiedono: perché? Perché tanta morte? Perché tanta distruzione? La guerra è sempre un'assurdità, la guerra è sempre una sconfitta! Non lasciamo che venti di guerra sempre più forti spirino sull'Europa e sul Mediterraneo. Non si ceda alla logica delle armi e del riarmo. La pace non si costruisce mai con le armi, ma tendendo le mani e aprendo i cuori.

E fratelli e sorelle, non dimentichiamoci della Siria, che da tredici anni patisce le conseguenze di una guerra lunga e devastante.



Tantissimi morti, persone scomparse, tanta povertà e distruzione aspettano risposte da parte di tutti, anche dalla Comunità internazionale.

Il mio sguardo va oggi in modo speciale al Libano, da tempo interessato da un blocco istituzionale e da una profonda crisi economica e sociale, aggravate ora dalle ostilità alla frontiera con Israele. Il Risorto conforti l'amato popolo libanese e sostenga tutto il Paese nella sua vocazione ad essere una terra di incontro, convivenza e pluralismo.

Un pensiero particolare rivolgo alla Regione dei Balcani Occidentali, dove si stanno compiendo passi significativi verso l'integrazione nel progetto europeo: le differenze etniche, culturali e confessionali non siano causa di divisione, ma diventino fonte di ricchezza per tutta l'Europa e per il mondo intero.

Parimenti incoraggio i colloqui tra l'Armenia e l'Azerbaijan, perché, con il sostegno della Comunità internazionale, possano proseguire il dialogo, soccorrere gli sfollati, rispettare i luoghi di culto delle diverse confessioni religiose e arrivare al più presto ad un accordo di pace definitivo.

Cristo risorto apra una via di speranza alle persone che in altre parti del mondo patiscono violenze, conflitti, insicurezza alimentare, come pure gli effetti dei cambiamenti climatici. Il Signore doni conforto alle vittime di ogni forma di terrorismo. Preghiamo per quanti hanno perso la vita e imploriamo il pentimento e la conversione degli autori di tali crimini.

Il Risorto assista il popolo haitiano, affinché cessino quanto prima le violenze che lacerano e insanguinano il Paese ed esso possa progredire nel cammino della democrazia e della fraternità.

Dia conforto ai Rohingya, afflitti da una grave crisi umanitaria, e apra la strada della riconciliazione in Myanmar lacerato da anni di conflitti interni, affinché si abbandoni definitivamente ogni logica di violenza.

Il Signore apra vie di pace nel continente africano, specialmente per le popolazioni provate in Sudan e nell'intera regione del Sahel, nel Corno d'Africa, nella Regione del Kivu nella Repubblica Democratica del Congo e nella Provincia di Capo Delgado in Mozambico, e faccia cessare la prolungata situazione di siccità che interessa vaste aree e provoca carestia e fame.

Il Risorto faccia risplendere la sua luce sui migranti e su coloro che stanno attraversando un periodo di difficoltà economica, offrendo loro conforto e speranza



nel momento del bisogno. Cristo guidi tutte le persone di buona volontà ad unirsi nella solidarietà, per affrontare insieme le molte sfide che incombono sulle famiglie più povere nella loro ricerca di una vita migliore e della felicità.

In questo giorno in cui celebriamo la vita che ci è donata nella risurrezione del Figlio, ricordiamoci dell'amore infinito di Dio per ciascuno di noi: un amore che supera ogni limite e ogni debolezza. Eppure come è tanto spesso disprezzato il prezioso dono della vita. Quanti bambini non possono nemmeno vedere la luce? Quanti muoiono di fame o sono privi di cure essenziali o sono vittime di abusi e violenze? Quante vite sono fatte oggetto di mercimonio per il crescente commercio di essere umani?

Fratelli e sorelle, nel giorno in cui Cristo ci ha resi liberi dalla schiavitù della morte, esorto quanti hanno responsabilità politiche perché non risparmino sforzi nel combattere il flagello della tratta di esseri umani, lavorando instancabilmente per smantellarne le reti di sfruttamento e portare libertà a coloro che ne sono vittime. Il Signore consoli le loro famiglie, soprattutto quelle che attendono con ansia notizie dei loro cari, assicurando loro conforto e speranza.

Possa la luce della risurrezione illuminare le nostre menti e convertire i nostri cuori, rendendoci consapevoli del valore di ogni vita umana, che deve essere accolta, protetta e amata.

Buona Pasqua a tutti!".



## **FIFS – FOOTBALL SALA UNDER 20: L'ITALIA C20 VINCE LA SESTA EDIZIONE DELLA COPPA DELLE ALPI SUPERANDO AI RIGORI IL PRINCIPATO DI MONACO**

Week-end Pasquale all'insegna del Football Sala al Palamandela di Lainate che ha ospitato la sesta edizione della Coppa delle Alpi, triangolare under 20 al quale hanno partecipato le nazionali di Italia, Svizzera e Principato di Monaco (tutte formazioni che parteciperanno ai prossimi Mondiali di fine 2024).

Sabato 30 si sono disputate le semifinali nelle quali gli azzurri e i monegaschi hanno superato nettamente la compagine svizzera. I ragazzi di mister Cangiano in particolare si sono imposti per 14-2 mettendo in mostra una netta superiorità tecnica e tattica. Nella finalissima di domenica si sono dunque affrontate Italia e Principato di Monaco in un match avvincente e spettacolare. Da una parte le giocate istrioniche dei biancorossi e dall'altra la concretezza e la determinazione degli azzurri. I tempi regolamentari si sono conclusi sul punteggio di 1-1 con entrambe le reti siglate nel finale di primo tempo.

Vantaggio dei locali con una azione sulla fascia destra del num.8 Tommaso Pizzo che infilava il portiere avversario con un preciso diagonale, e immediato pareggio monegasco su un contropiede favorito da una fortunosa carambola sull'uscita dell'estremo difensore italiano.

Nel secondo tempo gli azzurri alzavano il ritmo con una netta predominanza territoriale e sfioravano più volte il nuovo vantaggio con Furbinelli, Saracco e Pizzo, ma gli atleti del principato erano sempre pronti a rispondere con improvvise folate offensive.

Ultima emozione a quattro secondi dalla sirena con il numero 6 azzurro Morgan Monaco che impegnava severamente il portiere ospite.

Si rendevano dunque necessari i tiri dal dischetto per decidere il vincitore del trofeo e dopo sei realizzazioni per parte con protagonisti gli italiani Monaco, Pizzo e Furbinelli, arrivava finalmente la parata del portiere Matteo Ranieri e il successivo rigore di Monaco decretava la meritata vittoria del team azzurro per 8-7.



Al termine della finale mister Cangiano ha esternato ai nostri microfoni la sua piena soddisfazione per la positiva prestazione della sua nazionale: "Come ho spiegato ai ragazzi in questi giorni, questo non era un torneo amichevole, ma rappresentava una sorta di girone di qualificazione per i mondiali. Dovevamo dimostrare a noi stessi che meritavamo di partecipare alla Coppa del Mondo di fine anno e le due partite con Svizzera e Principato di Monaco mi hanno dato delle risposte molto positive.

Sono contento che i ragazzi abbiano messo in pratica gli schemi che avevamo preparato e abbiano saputo contrastare avversari più forti fisicamente e con maggiore esperienza internazionale".

Felice per il buon esito della manifestazione anche il team manager Alessandro Chinelli: "Siamo sicuramente sulla strada giusta, oggi abbiamo affrontato atleti anagraficamente più vecchi di noi, ma abbiamo tenuto bene il campo con ottime chiusure difensive anche se dobbiamo essere più concreti in fase offensiva e nelle conclusioni sotto porta. Vista l'età dei Monegaschi ero un po' preoccupato per la finale in quanto temevo la loro esperienza, ma i nostri ragazzi sono stati davvero bravi a gestire alcune situazioni complicate. In sintesi, è stata una partita maschia ma corretta che ci dà buone indicazioni per il futuro e che servirà di sicuro per aumentare il bagaglio di esperienza della nostra nazionale".





Formazione ITALIA C20: 1. Ranieri Matteo, 2. Rondini Lorenzo, 3. Saracco Matteo, 4. Arata Matteo, 5. Gentile Lorenzo, 6. Monaco Morgan, 7. Errico Lorenzo (cap.), 8. Pizzo Tommaso, 9. Roberto Mattia, 10. Furbinelli Diego, 11. Zuccon Tommaso, 12. Valdemi Daniele.

Tecnico: Cangiano Michael

Vice Tecnico: Cuttano Benito

**di Fulvio Saracco**



## **VALENTINA GREGGIO SI È LAUREATA PER LA QUARTA VOLTA CAMPIONESSA MONDIALE DI SCI VELOCITÀ**

Valentina Greggio si è laureata per la quarta volta campionessa mondiale di sci velocità. A Vars, in Francia, la giuria ha deciso di cancellare le prove già rimandate di un giorno per il maltempo.

La classifica dei Campionati Mondiali 2024 si è chiusa con i risultati dell'ultima run di venerdì 22 marzo che ha visto la verbanese imporsi con 226,429 km/h, seguita dalla padrona di casa Clea Martinez (222,235 km/h) e dalla svedese Mathilda Persson (217,496 km/h).

Per Greggio, detentrica del record mondiale di velocità con 247,083 Km/h, si tratta del quarto oro iridato nella specialità, dopo quelli ottenuti nel 2015 sui Pirenei di Grandvalire, nel 2017 a Idre e nel 2022 a Vars.

credit foto Fisi



## **PECCIOLI (PI) È STATO ELETTO VINCITORE DELL'EDIZIONE 2024 DE IL BORGO DEI BORGHI**

Peccioli (Pi) è stato eletto vincitore dell'edizione 2024 de Il Borgo dei Borghi, il programma di Rai Cultura che porta gli spettatori a conoscere i borghi più belli d'Italia. Al timone della gara, Camila Raznovich affiancata da una giuria di esperti formata dalla chef Isabella Potì, dalla campionessa olimpica Manuela di Centa e dal matematico, logico e saggista Piergiorgio Odifreddi.

Lo splendido borgo toscano si è imposto nella sfida che vedeva in gara venti località, una per ciascuna regione italiana, selezionate per la loro bellezza, per la loro architettura, per la qualità della vita. Sul podio sono arrivate anche Badolato (Calabria) e Grazie (Lombardia).

Questi gli altri borghi: Arbatax (Sardegna), Caldes (Trentino Alto Adige), Castelvetro di Modena (Emilia-Romagna), Celle Ligure (Liguria), Crecchio (Abruzzo), Fontainemore (Valle d'Aosta), Genga (Marche), Guarene (Piemonte), Isola del Liri (Lazio), Leporano (Puglia), Maratea (Basilicata), Montesano sulla Marcellana (Campania), Muggia (Friuli-Venezia Giulia), Naro (Sicilia), Petacciato (Molise), Stroncone (Umbria), Torreglia (Veneto).



## **HELMUTH KÖCHER LANCIA IL VINOINVOLCANO – SICILIA&MERANO WINE FESTIVAL “UN PONTE TRA LE ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE ITALIANE”**

L’azienda enoica Palmento Costanzo, a Passopisciaro, versante Nord dell’Etna, in provincia di Catania, ha ospitato, giorno 22, la conferenza stampa e la tavola rotonda per la presentazione ufficiale del Progetto VoinVolcano – Sicilia&Merano Wine Festival “Un Ponte tra le Eccellenze Enogastronomiche Italiane”.

L’evento ha visto la presenza e i contributi, nel pregevole contesto della cantina etnea, di organismi di settore, enti pubblici e privati e organi di stampa, accolti dalle incantevoli Valeria Agosta e dalla figlia Serena Costanzo, due degli elementi cardine dell’azienda ospitante. Nel corso del pomeriggio sono stati sviscerati gli intenti dell’iniziativa volta ad esaltare i vini e le eccellenze enogastronomiche e turistiche sicule, sostenendo lo sviluppo socio-economico collettivo dell’isola.



Ideatore del progetto è, assieme a Gianfranco Cinardi, Helmuth Köcher il fondatore di quel Merano Wine Festival che in 33 anni di vita ha saputo valorizzare nel calice elevate qualità enoiche e territori. Le premesse di questa idea nascono attorno al 2012. Köcher, che ha cominciato il suo percorso costituendo il Merano Wine Festival sul finire degli anni '90 del secolo scorso con un suo amico produttore di vino, dopo avere conosciuto a fondo la Borgogna, ha compreso l'importanza delle micro-aree di produzione del vino. La Sicilia, per il poliedrico imprenditore, amante del vino e organizzatore altoatesino, è una macro-area che si compone di tante differenti e peculiari micro-aree che necessitano un'esaltazione adeguata.

Da questa visione nasce l'idea, nel 2012, di far risaltare le micro-aree in cui si producono i vini vulcanici. Köcher, insieme a Cinardi, intorno al 2015 ha poi deciso di studiare un programma, da oggettivare in uno o più eventi, per creare un ponte tra la Sicilia e l'Alto Adige, due regioni, soprattutto la seconda, tra l'altro legate, ognuna a suo modo, ad un vitigno internazionale di grande lignaggio: il pinot noir.



Nel corso dell'evento Köcher ha ricordato come quando, nel 1992, creò il Merano Wine festival, tra le varie difficoltà affrontate, venisse non facile anche solo raggiungere la sede della manifestazione e come la coesione tra le forze in gioco sia riuscita a creare un percorso tutt'ora di successo.

Proprio la capacità di superare le avversità e mettere in luce le qualità sono gli ingredienti del progetto VinoinVolcano che si sostanzierà in un evento estivo con banchi d'assaggio, in quel di Taormina, e nella manifestazione vera e propria che si terrà in una location esclusiva e che riserverà interessanti novità. Novità come è un altro progetto di Köcher, ossia Amphora Revolution, la prima joint venture tra Merano WineFestival e Vinitaly, incentrata sui migliori vini italiani fatti in anfora, che si compirà il 7 e l'8 giugno alle Gallerie Mercatali di Veronafiere (Verona).





Il "wine hunter" altoatesino, si è trattenuto in Sicilia per tre giorni, accompagnato dall'amico Mario Coin, ex-ristoratore, esperto assaggiatore e veterano di Commissione del Merano Wine Festival, per compiere visite guidate presso alcune cantine dell'Etna allo scopo di approfondire ulteriormente la conoscenza dei vitigni autoctoni, delle aziende enoiche e degli esclusivi terroir etnei. Lo stesso organizzatore dell'evento meranino ha asserito: "la Sicilia è ormai proiettata a vivere da protagonista attiva l'evoluzione positiva del comparto enoico, tenuto conto dell'alto



ed indiscusso valore dei suoi prodotti e dell'ottima qualità singolare dei vini dell'Etna, ormai da anni amati in tutto il mondo".

Relatori dell'incontro :

- Gianfranco Cinardi (Event Manager Sicilia e coideatore del Progetto)
- Helmuth Köcher, (The Wine Hunter) Patron "Merano Wine Festival"
- Mario Coin (Componente Commissione d'Assaggio Wine Hunter – MWF)
- Filippo Romeo (Segretario Provinciale ASSOSTAMPA – Catania)
- Dott. Lunetta (Dir. Consorzio Vini DOC dell'Etna)
- Dott. Vito Bentivegna (Pres. Enoteca Regionale – Sicilia Orientale)
- Gina Russo (Presidente Strada del Vino e dei Sapori dell'Etna)

Altri interventi Ospiti presenti:

- Domenico Interdonato (Presidente UCSI – Sicilia)
- Renato Maugeri (CONFAGRICOLTURA – Catania)
- Emanuele Di Gregorio (EAT Made in Italy – Palermo)

Le Cantine invitate a collaborare:

PALMENTO COSTANZO – Passopisciaro

AZIENDA AGRICOLA FRANK CORNELISSEN CANTINA- Passopisciaro

BARONE di VILLAGRANDE – Milo

CANTINE NICOSIA – Trecastagni

GAMBINO VINI – Linguaglossa

PIETRADOLCE- Solicchiata

VINI FRANCHETTI Contrada Guardiola – Passopisciaro

Aziende Partner:

CANTINA LA CONTEA – Mascali

AZIENDA ZOOTECNICA MONTE MOJO – Mojo Alcantara (Flavia Scalisi)

BOTTEGA REALE CIANCIO – Tortorici (Isabella Catalano)

RUSSO DISTILLERIA – Santa Venerina

**di Gianmaria Tesesi**

## FRANCO CALIFANO:

### *Gli applausi non finiscono mai*

A cura di ANTONIO SANTORIELLO



### **"FRANCO CALIFANO: GLI APPLAUSI NON FINISCONO MAI", IL LIBRO A CURA DI ANTONIO SANTORIELLO RENDE OMAGGIO AL GRANDE ARTISTA**

"Franco Califano: Gli applausi non finiscono mai" a cura di Antonio Santoriello rende omaggio al grande artista, di cui il 30 marzo ricorre l'undicesimo anniversario dalla scomparsa, attraverso una raccolta dei suoi pensieri, degli aforismi, ripercorrendo alcune tappe della sua carriera artistica e molto altro. Il punto forte di questo tributo sono però le interviste realizzate ad alcuni dei suoi Amici e colleghi come Antonello Mazzeo, Alberto Laurenti, Gianfranco Butinar, Cinzia Baccini, Mauro Toppi e Donatella Diana.

Grazie alle testimonianze raccolte, scopriremo l'uomo dietro all'artista, la sua passione per la musica, la sua personalità complessa e il suo talento innato per comunicare. Il libro è disponibile su Amazon.



SpettacoloMusicaSport

*SMS NEWS SETTIMANALE*

Numero 13 – Anno 2024

IN REDAZIONE

direttrice: Francesca Monti

collaboratori: Luigi Buonincontro, Emanuela Cassola Soldati, Patrizia Faiello, Samuel Monti, Clara Lia Rossini, Pasquale Ruotolo, Fulvio Saracco, Marcello Strano, Gianmaria Tesei

SMS NEWS – SPETTACOLOMUSICASPORT

Testata diretta da Francesca Monti

Registrata presso il Tribunale di Como – Reg. Stampa n. 5/2017

Copyright © 2017-2024 SpettacoloMusicaSport

Sito: [www.spettacolomusicasport.com](http://www.spettacolomusicasport.com)

Per pubblicità sul giornale: [smsnews@tiscali.it](mailto:smsnews@tiscali.it)

# INTERVISTE AI TEMPI DEL LOCKDOWN



Francesca Monti

Il libro è disponibile su Amazon in formato ebook e cartaceo.

I proventi saranno devoluti in beneficenza a favore dell'ex maratoneta Vincenza Sicari affetta da una malattia neurodegenerativa, e della Protezione Civile